



ANTONIO MARIANI
Il Sindaco



FONTE AVELLANA - Pienone per il Primo Maggio e tutto esaurito per il primo ponte del mese a Fonte Avellana. Il turismo religioso, è aumentato notevolmente, ha sottolineato il priore del Monastero benedettino di Fonte Avellana, padre Gianni Giacomelli. La nostra foresteria, ha in questi giorni il tutto esaurito. Sono aumentate anche le visite guidate al monastero, purtroppo l'antica biblioteca, con più di 30.000 volumi, risalente al XIV secolo, è chiusa, per lavori di ristrutturazione. La presenza dei maggiori psicoanalisti italiani, teologi, storici delle varie religioni, artisti, ha portato a Fonte Avellana, per tre giorni di studio, un incrocio internazionale tra arte, letteratura, filosofia, psicoanalisi, scienze e spiritualità, per studiare il corpo. E proprio padre Giacomelli con la sua relazione "Corpo salvato, corpo salvante", ha sollevato una vera e propria rivoluzione nel campo dell'interpretazione biblica. "Quando si parla di questa tematica, ha sottolineato padre Giacomelli, bisognerebbe ridare al corpo la sua sacralità. Per secoli, il cilicio negli eremi e nei monasteri, è stato uno strumento aberrante, che ha imbruttito il concetto di corpo, che ritroviamo nel secondo e terzo versetto della Genesi dove non si parla di peccato originale, ma di simbologia della donna, uomo, serpente e

RESSE PER 34 ANNI L'AMMINISTRAZIONE DI FRONTINO

Antonio Mariani il Sindaco

IQuaderni del Consiglio Regionale delle Marche, collana diretta dal Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche Vittoriano Solazzi, ospitano nel n. 173, il libro "Antonio Mariani il Sindaco" voluto dall'Amministrazione Comunale di Frontino per onorare il Sindaco che per 34 anni è stato al vertice del suo paese. Andrea Spagna, successore di Mariani nella carica di Sindaco, con Roberta V. Raggi ed i docenti Gastone Mosci, Sergio Pretelli e Raimondo Rossi sono i curatori del libro voluto dall'Amministrazione Comunale di Frontino per onorare il suo primo cittadino, artefice della ricostruzione del paese e del suo inserimento nel grande circuito della cultura italiana con il suo Premio Nazionale, giunto alla 34^a edizione. Il libro si apre con la presentazione di Vittoriano Solazzi, onorato di questa iniziativa per il

Sindaco "che ha inventato un paese", come scrive nella presentazione, e simbolo per tutti gli amministratori pubblici nell'arte del buon governo del territorio fondato sul dialogo costante con i cittadini, con gli altri partiti, con la burocrazia e con la cultura locale e nazionale. Mariani ha sempre mantenuto il suo tratto naturale di uomo della periferia. Orgoglioso della storia del suo Montefeltro e dell'arrivo a Frontino del Premio Nobel (Rubbia), di letterati, poeti, artisti di fama nazionale, così come era felice per l'apertura o la buona manutenzione di una strada del suo territorio o per il recupero di un Bene culturale come il San Girolamo, o per l'accesso a provvidenze per gli agricoltori, per gli artigiani o per le piccole o medie industrie. Le numerose testimonianze di cordoglio e di affetto per la sua morte nel

febbraio del 2012, nel tempo del nevone, sono state fedelmente riportate: da Vittorio Francesco Lombardi a Gino Salucci, da Giorgio Girelli a Fabio Ciceroni, da Giorgio Nonni a Guido Vanni, dai Rettori della "Carlo Bo" di Urbino, Giovanni Boglioli e Stefano Pivato. Altri ne ricostruiscono la biografia o come Gastone Mosci le vicende del Premio Nazionale "Frontino Montefeltro". Il libro sarà presentato il 16 maggio p.v. alle ore 16,30 a Frontino, nel salone del Museo "Franco Assetto". Con il saluto del Sindaco Andrea Spagna, quello di Vittoriano Solazzi e del nuovo Rettore dell'Università Carlo Bo, Vilberto Stocchi. A presentare il libro, Gianfranco Sabbatini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

Sergio Pretelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO NAZIONALE NEL MONASTERO DI FONTE AVELLANA

Il corpo e le arti

l'albero della vita, al centro del giardino, che ha simboleggiato la coscienza umana. Da qui un risveglio della liturgia cattolica, in cui la fede si esprime fondamentalmente con il corpo. D'altra parte Gesù lascia un corpo, come testimonianza di una presenza terrena, non lascia un libro. Anche nei salmi e nel Cantico dei Cantic, la corporeità si coniuga all'anima". Un intervento quello del frate benedettino, che ha sollevato scalpore, anche perché queste riflessioni generalmente sono racchiuse negli incontri accademici, ma che padre Giacomelli, predica con molta naturalezza anche durante le liturgie. Abbiamo interpellato a tal proposito don Giorgio Giorgetti, responsabile della Pastorale Biblica diocesana, che ha confermato la validità della tesi di padre Giacomelli. "La Genesi, ha sottolineato don Giorgio, è un libro sapienziale comune a tutto il Medio Oriente. Per troppo tempo le immagini sapienziali non sono state decodificate. Si è parlato per secoli di peccato originale, come se la morte fosse una punizione, quando in realtà la vita e la morte sono una continuità basata sulla

fiducia e amore di Dio. Un secondo momento del convegno che ha sollevato anche una forte commozione è legata al "Pink project", presentato dalla fotografa e performer Francesca Tilio. "È un progetto, ha sottolineato Francesca Tilio, che ha a che fare con la mia storia personale. Perché voglio lanciare un messaggio di speranza a tutte quelle donne, colpite nel loro corpo dal cancro ed il progetto è nato in modo spontaneo quando mi accorsi di essere incinta e i medici mi avevano sconsigliato la gravidanza. La mia bambina, adesso ha due anni e da questo episodio dolore-maternità è partito il progetto per raccogliere fondi per le donne con il cancro al seno". Interessante l'intervento di Stefano Ferrari, docente di Psicologia dell'Arte dell'Università di Bologna, sul tema "Il corpo dell'artista come evento, come opera e come rappresentazione. In Dimensione D-Uomo, di Luca Rossi - Tammaro e Voce e Pietro Cioffi, pianoforte, l'interno della basilica benedettina, diviene il giusto habitat, in cui poter sviluppare questo progetto musicale: una vera e propria



preghiera corale e ritualizzata. Spettacolare e profondamente riflessivo è stato anche l'intervento nello spazio in "Il corpo Sul Filo 800 metri di esistenza", di Flavia Mastrella. La dimensione reale e surreale di un corpo che con una corda si tiene in un precario equilibrio fra chiodi e fessure antiche esistenti sulle pareti del monastero. Grande interesse ha destato l'intervento di Paolo Mariotti - Dirigente medico neuropsichiatra infantile del Gemelli di Roma, che ha tenuto una lectio su "Le esperienze estatiche e le esperienze di pre morte".

Paolo Montanari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

URBINO, SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL GIORNALISMO

La segregazione della cultura



URBINO. E' innegabile che negli ultimi dieci anni, con l'espansione di internet e l'utilizzo che se ne fa quotidianamente, l'informazione è radicalmente cambiata, non solo, le nostre mode di consumo si sono digitalizzate e recintate all'interno della rete. La domanda posta durante il Festival del giornalismo culturale tenutosi a Urbino il 24 e il 25 Aprile è: "Dove è la cultura oggi?". Come questa si è trasformata e adattata ai nuovi mezzi di comunicazione. L'Osservatorio News-Italia del Dipartimento di Scienze della comunicazione e Discipline Umanistiche dell'Università Carlo Bo, ha presentato in anteprima un'interessante ricerca: "Come si informano gli italiani", realizzata con il contributo di Lella Mazzoli

e Giorgio Zanchini. La ricerca è stata condotta dal 20 Gennaio al 2 Febbraio 2015 su un campione di 1100 cittadini.

Il primo dato che salta all'occhio è che gli italiani si stanno progressivamente distaccando dal mezzo più antico di informazione, quale la carta stampata, in particolare fra i giovani dai 18 ai 29 anni. L'88% degli intervistati preferisce informarsi mediante la televisione, mentre il 73% attraverso i siti online, con un aumento repentino delle visite sui siti dei giornali. Uno dei dati più importanti è l'uso che i giovani fanno dei social network per l'informazione, il 49% si fa influenzare da essi. Il sondaggio ha approfondito anche le preferenze del pubblico per quanto concerne i programmi TV: la maggior parte dei giovani predilige le serie televisive, mentre il pubblico adulto si affida al genere crime.

Oggi più che mai si parla di "Alfabettizzazione digitale", le differenze che sussistono fra la carta stampata e i siti online sono abissali. Certamente, internet va incontro alle esigenze dell'utente che vuole approfondire un determinato argomento, permettendo un rapido raffronto fra le fonti e l'accesso facilitato alla stampa estera. Ma i mezzi informatici rispondono per la maggior parte alle necessità dell'utente digitalizzato, che vuole informazioni rapide e concise, senza la peculiarità del focus, la notizia diviene dunque frammentata, in pillole, ridotta ai termini necessari, antitesi del concetto di comunicazione. Dunque, la cultura come si è adattata a questa tramutazione? Secondo Dorfles ne è rimasta tagliata fuori, in un processo definito di divergenza culturale:

Nicholas Gineprini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PREMIO PER UN REBUS



I vincitori verranno estratti a sorte tra coloro che avranno inviato la soluzione corretta a pesaro@ilnuovoamico.it oppure a IL NUOVO AMICO Via del Seminario 4 - 61121 Pesaro. L'omaggio di questa settimana è un **buono sconto del 20% presso la libreria "LA Buona Stampa" di Pesaro (Via Rossini 68)**

E' possibile ritirare il premio da lunedì a mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19 presso la redazione di Pesaro (via Rossini 53). Per un diverso recapito contattare il n. verde gratuito 800/501170 sempre nei giorni e ore sopra indicate.

PER RICEVERE L'OMAGGIO È NECESSARIO DIMOSTRARE DI ESSERE IN REGOLA CON L'ABBONAMENTO AL NUOVO AMICO PER L'ANNO 2015 O REGOLARIZZARE LA POSIZIONE AL MOMENTO DEL RITIRO DEL PREMIO

Buono sconto in omaggio

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

La chiave risolutiva del rebus di Leone da Cagli pubblicato a pag. 22 del n. 16 del "Nuovo Amico" di domenica 3 maggio Frase: 2, 8 'Nodo vero, SO': <NO DOVEROSO>

Vince
Paola Carloni

Frase: 6,1,6,1,5

